

**Segnale preoccupante.** Aumenta il numero di chi non paga e viene sospeso dall'Albo

# Effetto crisi: è la morosità la violazione più frequente

■ La norma più violata di recente dai professionisti? La quota di iscrizione. Dagli psicologi ai commercialisti, dagli architetti ai biologi, la vera protagonista della deontologia professionale è la crisi. Causa mancanza di clienti, sono in tanti negli ultimi due anni a non pagare la quota di iscrizione all'Albo professionale, andando così incontro (dopo solleciti e contraddittorio) alla sospensione, almeno finché non ci si mette in regola.

La morosità è la violazione più frequente in cui incappano, per esempio, i consulenti del lavoro, insieme al mancato rispetto dell'obbligo di formazione continua. Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale, spiega: «La crisi ha impattato anche sugli studi professionali, e non poco. Questo non può giustificare *in toto* i casi di morosità, ma è un segnale evidente». Soltanto a Roma i fascicoli aperti per morosità dall'Ordine dei commercialisti sono stati 831, anche se quasi la metà archiviati. Tutti i 56 provvedimenti (30 archiviazioni) dei biologi (dato nazionale

2009) sono legati al mancato pagamento di contributi previdenziali. Va peggio agli psicologi: per esempio, l'Ordine della Lombardia ha ora 128 iscritti sospesi per morosità.

Del fenomeno non esiste un censimento nazionale: in quasi tutti gli Ordini (soprattutto i più affollati) il primo grado del giudizio disciplinare è affidato al Collegio locale e, nella maggior parte dei casi, si ferma lì.

In generale, il numero dei professionisti sanzionati (per qualsiasi violazione) è basso: per i circa 200mila avvocati nel 2011 sono stati esaminati 299 ricorsi e decisi 234, di cui peraltro 91 rigettati e 73 inammissibili. Le sanzioni emesse per gli ingegneri sul territorio nazionale nel 2011 sono state 278 (su 996 esposti), per oltre l'85% sospensioni. Il discorso non cambia per medici e odontoiatri: 1.447 i ricorsi nel 2012, 57 le sospensioni.

Diversi i temi affrontati, oltre a quello economico. Uno dei nodi sensibili per gli psicologi è il rapporto con i minori. Secondo Valeria La Via, coordinatrice

della Commissione etica della Lombardia, «è un terreno insidioso, in particolare nei casi di separazione conflittuali».

Il rischio corruzione preoccupa, invece, gli architetti: «Il sistema delle tangenti in edilizia, mai spento dopo Tangentopoli, è il pericolo più serio su cui interveniamo», dichiara il presidente dell'Ordine, Leopoldo Freyrie.

A far discutere è anche la novità della pubblicità, ora ammessa. «È il tema più delicato in questo momento», sottolinea Gerardo Mastrandrea, presidente della speciale commissione per gli esercenti le professioni sanitarie formata al ministero della Salute da membri interni ed esterni (a titolo gratuito), che è organismo di secondo grado rispetto agli Ordini della sanità. «Servono direttive unitarie per giudicare la legittimità di un'offerta commerciale - continua Mastrandrea -, mentre ora dagli Ordini arrivano indicazioni contrastanti».

Non passa invece per le consulte etiche il "nodo Groupon", ovvero l'offerta di prestazioni professionali a prezzi stracciati, sul quale medici e architetti attendono un parere dell'Antitrust.

La Fnomceo (Federazione medici chirurghi e odontoiatri) non ha ancora sanzionato alcun iscritto per l'adesione ai voucher scontati. «Se si offrono un numero limitato di prestazioni scontate e poi si passa a prezzo intero direi che si tratta di un'offerta commerciale» commenta il presidente Amedeo Bianco.

Intanto sui siti le offerte impazzano. Sarà perché, come spiega Mastrandrea, «si rischia una censura, o al massimo, una breve sospensione». Mal'incasso resta al sicuro.

## L'INCHIESTA



Sul Sole 24 Ore del 25 marzo l'impatto della crisi sui redditi dei professionisti con i dati 2011 delle casse di previdenza: cali oltre il 20% in cinque anni per avvocati e tecnici